

Il caso clinico

Salvatore Coco
Coco.salvo@tiscali.it
Direttore Centro Omeopatico
Siciliano – Catania

Marilina Liuzzo
Ginecologo – Catania

Applicazioni di dosi crescenti di *Conium maculatum* in un caso di tumore ipofisario

INSERISCI IMMAGINE

Riassunto

Primigravida alla 26° settimana si rivolge alla medicina omeopatica per violente cefalee subentranti a cui seguono disturbi della visione. Con gli approfondimenti diagnostici, esame del visus e RNM, viene diagnosticato un tumore ipofisario di probabile natura adenomatosa comprimente il chiasma ottico e con minaccia immediata di perdita della vista. Le viene pertanto consigliato l'immediato intervento chirurgico di asportazione che però rischia di compromettere l'esito della gravidanza. La paziente, sostenuta dal marito, rifiuta l'intervento chirurgico e decide di sottoporsi a trattamento omeopatico. L'assunzione di *Conium maculatum*, prescritto in dosi ripetute e crescenti dalla potenza 1000K alla 100.000K, produce la guarigione con scomparsa della lesione neoplastica e della grave sintomatologia conseguente.

Summary

In a 38 woman at 21st week of pregnancy the homeopathic doctor discovers a hypophysial tumour by RMN. The woman, with the support of the husband, chooses to be cured by homeopathic method. *Conium maculatum*, taken in repeated and increasing doses from MK to CMK for the whole period of the pregnancy and breastfeeding, results to the disappearance of the lesion and to the regression of the symptomatology.

Il caso clinico che segue è stato presentato al 4° Congresso FIAMO di Roma del 2002. Lo ripresentiamo con il relativo aggiornamento per permetterne una più ampia diffusione, vista l'eccezionalità del risultato

Prima visita – 10 Aprile 2001

Signora R.P. di anni 38, primigravida alla 21° settimana di amenorrea riferisce:

· Mal di testa quotidiani e con crisi subentranti, che si possono ripetere nella giornata, preceduti e accompagnati da offuscamento della vista. Il dolore parte dalla faccia destra e si diffonde

dappertutto nella testa, con abbondante lacrimazione e occasionale sanguinamento nasale. Il dolore è atroce, accompagnato da nausea, sente pulsare il cervello e le tempie, piange e gridava e non può stare coricata; dopo si sente indolenzita, soprattutto nei globi oculari, e la minima scossa come un piccolo colpo di tosse l'aggrava. Questo stato d'indolenzimento permane fino alla prossima crisi.

- Fibroma uterino, che all'ultimo controllo ecografico risulta essere di cm. 11,7x9,4x9,5 .
- Spondilolistesi grave, per la quale ha subito cinque anni fa un intervento di correzione con applicazione di protesi metalliche.

Inoltre la paziente accusa nausea costante senza vomito all'odore e alla vista di certi cibi; il pesce e la cipolla le causano malessere grande.

Tra le sue preferenze alimentari in particolare esordisce limone e cibi rinfrescanti come ghiaccioli e gelati di limone; mangia spesso il sale a grani e ogni tanto addirittura terra, sabbia e polvere.

Sente sempre la bocca secca con molta sete; ha feci molli.

Ha piedi e gambe freddi.

Soffre di risvegli notturni improvvisi con senso di soffocamento. Non dorme tranquilla, è sensibile al rumore ed ha paura dell'ignoto, di presenze estranee.

Sogna fantasmi; di essere inseguita da personaggi cattivi; di litigare con la madre e nel sogno non riesce a gridare la sua rabbia verso la madre che la fa indignare.

Ha paura dei temporali e del vento; ha paura del buio, perché nel buio pesto ha come la sensazione di diventare cieca.

Ha spesso la sensazione di essere abbagliata.

In base al quadro clinico ed alla sintomatologia prescrivo:

Natrum Muriaticum MK

in soluzione idroalcolica, con aumento progressivo della quantità assunta sotto forma di gocce più volte al giorno a seconda dell'intensità della cefalea.

Tale prescrizione dà solo un leggero miglioramento della sintomatologia, pertanto dopo una settimana, confermando la diagnosi terapeutica, prescrivo:

Natrum Muriaticum XMK con la stessa modalità posologica.

Seconda visita – 4 Maggio 2001

La paziente si trova alla 24a settimana di gravidanza. Le cefalee sono nettamente migliorate e rimane soltanto una sensazione di chiodo alla tempia destra, tuttavia la paziente riferisce problemi visivi con un restringimento del campo visivo; le dà fastidio la luce e non vede bene da vicino; la mattina si sente come svenire ed ha palpitazioni e fatica a respirare.

Soffre di un dolore lombare al mattino, di formicolio alla nuca ed intorpidimento agli alluci.

Per contro la nausea è scomparsa, digerisce bene, l'alvo è regolare, ma permane l'istinto di mangiare sale e terra e desidera agrumi, in particolare limoni.

All'ecografia ostetrica si evidenzia un considerevole aumento del fibroma uterino che si presenta con un diametro di 15x11 cm. Vista la sintomatologia, non viene al momento prescritta alcuna terapia, ma vengono richiesti un esame del campo visivo (Figure 1 e 2) ed un risonanza magnetica nucleare del cranio (Figura 3).

Terza visita – 11 Maggio 2001

25° settimana di gravidanza.

· La R.M.N. ha evidenziato un processo espansivo ipofisario che comprime il chiasma ottico di probabile natura adenomatosa. L'esame del campo visivo evidenzia una mappa simbolica interpolata con netta diminuzione del visus.

· I disturbi visivi si sono notevolmente aggravati. La paziente riferisce che riesce a vedere solo la parte centrale dell'immagine da vicino e da lontano vede doppio.

· Le dà molto fastidio la luce che evita in tutte le sue forme e sta meglio al buio. A causa della luce immediatamente soffre di un dolore sopra l'arcata sopracciliare destra ed alla tempia destra.

- La mattina appena si alza sente che la narice destra si gonfia e subito dopo ha un'abbondante sanguinamento sempre dalla narice destra.
- Le manca il respiro, ha palpitazione ed una sensazione di svenire che migliora bagnando le mani con acqua fredda. Sta un po' meglio all'aria aperta.
- Ha bruciore di stomaco, sempre sete ed urina spesso; desiderio di agrumi ed impulso irresistibile a mangiare sale e sabbia.
- Suda nel centro del petto ed alla nuca.
- Sente formicolio alla nuca; non appena si muove nel letto ha vertigini, come quando era bambina.
- Sente che la gola si paralizza e non può deglutire.

La situazione è molto grave, il neurochirurgo propone un immediato intervento a causa della minaccia di perdita della vista, ma un intervento sull'ipofisi comporterebbe un arresto della gravidanza. Questa eventualità per una donna di 38 anni, alla sua prima gravidanza, e che desidera avere un figlio è veramente un dramma. La donna si trova a scegliere tra perdere il figlio e perdere la vista.

Ci ritroviamo tutti insieme a valutare le varie possibilità. Il marito è contrario all'intervento chirurgico, perché una sua sorella è morta nel corso di un intervento, la donna non si sente in grado di scegliere. Proponiamo allora di continuare la cura omeopatica, cercando di arrivare alla trentaduesima settimana, con un cesareo far nascere la figlia, tenendo sempre presente l'eventualità dell'intervento per asportare l'adenoma.

Si decide infine di rimandare l'intervento chirurgico all'ipofisi. Rivediamo nuovamente la situazione clinica, che presenta sintomi nuovi come per esempio il sanguinamento dalla narice destra. La presenza di sintomi nuovi ci indica un cambiamento nel rimedio da utilizzare ed in base ai sintomi:

1. Fugge la luce (shuns light): Ambr, Androc, Bell, CON, Hyos, Stram, Tarent, Zinc.
2. Vertigini a letto muovendosi: Ail, Am-c, Aur, Bar-c, Carb-v, Con, Mag-c, Nat-c, Nux-v, Phos, Puls, Sil, Staph, Sumb.
3. Epistassi narice destra (epistaxis right): Am carb, Arg nit, Bry, Calc, Cic, Con, Cupr, Echi, Gamb, Indg, Kali-bi, Kali-C, Kali-chl, Mag-c, Sars, Verat
4. Desiderio di terra (lime, slate pencils, earth, chalk, clay - desire): Alum, Alumn, Ant c, Calc, Calc-P, Chel, Cic, Con, Ferr, Hep, Hyos, Ign, Lac-F, Nat-Mur, NIT_AC, Nux-v, Oci, psor, sil, sulph, tarent.
5. Desidera sale (salt desire): Acet-ac, Aeth, Agar, Aloe, Aq-mar, Arg-nit, Atro, Aur-m-n, Bac, Calc, Calc-f, Calc-p, Calc-s, Carb-veg, Carc, Caste, Caust, Chin, Cocc, Con, Cor-r, Galin, Germ-m, Gink-b, Halo, Lac-C., Lycps-v, Lyss, Manc, Med, Meph, Merc, Merc-i-f, Merc-i-r, Nat-m, Nat-p, Nit-ac, Nit-s-d, Pers, Phos, Plb, Prot, Sanic, Scarl, Sel, Sep, Sil, Sulph, Tarent, Tell, Teucr, Thuj, Tub, Uva, Verat.
6. Paralisi dell'esofago (Paralysis esophagus): Alum, Alumn, Ars, Arum-t, Bapt, Bell, Calc, Caps, Caust, Chlcl, Cocc, Con, Crot-c, Gels, Hydr-ac, Hyos, Kali-c, Lach, Nux-m, Op, Petr, Plb, Stram, Tab, Verat.
7. Affezione cancerose delle ghiandole (Cancerous affections glands of): Arg-met, Ars-b, Aur-ar, Aur-m, Aur-m-n, Brom, Buni-o, Carb-an, Cist, Con, Ferr-i, Hippoz, Iod, Lap-a, Merc-k-i, Myris, Nat-sil-f, Sars, Siege, Sil, Strych-g, Sul-i, Syph, Thiosin

Il rimedio che copre la totalità dei sintomi è CONIUM maculatum, che viene prescritto alla potenza MK in soluzione idroalcolica con la seguente posologia: tre volte al giorno con aumento progressivo della quantità calcolata in gocce.

Si decide inoltre, vista la gravità del caso, di invitare la paziente a regolari controlli settimanali. Individuata inoltre la necessità di un supporto psicoemozionale, data la drammatica circostanza, si invita la paziente a sottoporsi a regolari trattamenti di terapia energetica pranica.

27a settimana di gravidanza.

La paziente riferisce che in questa settimana di cura l'epistassi si è verificata solo due volte e che gli altri sintomi sono sostanzialmente immutati.

Quinta visita - 25 Maggio 2001

28a settimana di gravidanza.

Frequentissima la sensazione di svenimento: deve continuamente rinfrescarsi con acqua fredda. Miglioramento ulteriore della epistassi.

Nell'occhio destro ha un fastidio come di ombre, la sensazione di sentirlo tirato con lieve cefalea.

Nonostante tutti i malesseri persistano, si sente meno ansiosa.

Conium maculatum XMK

In soluzione idroalcolica con le precedenti modalità posologiche

Sesta visita – 1 Giugno 2001

29a settimana di gravidanza.

Viene ripetuto l'esame del campo visivo che risulta "impercettibilmente" migliorato.

L'ecografia ostetrica (Figura 4) ci mostra un regolare accrescimento fetale, corrispondente però alla 27° settimana di amenorrea.

La paziente si sente un po' meglio. Si sente più forte, più fiduciosa, meno apatica.

Guardando da vicino non ha più mal di testa.

Ha ancora sangue dal naso ed anche dalle gengive.

Ha avuto un collasso improvviso e violento ed ogni mattina ha sempre la sensazione di svenimento alleviata da applicazioni fredde.

Conium maculatum LMK

Venti globuli in 100 ml di soluzione idroalcolica tre-quattro assunzioni al giorno

Settima visita – 13 Giugno 2001

30° settimana di gravidanza.

Si è attaccata un bottone alla camicia riuscendo ad inserire il filo nella cruna dell'ago.

Legge tranquillamente da dieci giorni nonostante qualche fastidio.

Non le dà più fastidio la luce del sole e si può godere il panorama.

Nessun mal di testa.

Ha un po' di stanchezza e sensazione di collasso, di calo e pesantezza con bruciore allo stomaco.

Desidera sempre il sale e la terra.

Un episodio di herpes labialis, che le ha rammentato come sei anni fa avesse sofferto in un momento di indebolimento, di herpes localizzato all'arcata sopracciliare, dentro il naso e sul labbro a destra; in quel periodo sulla cute dell'avambraccio destro comparve una piccola neoformazione fibrosa.

Conium maculatum LMK

Trenta granuli disciolti in 100 ml di soluzione idroalcolica, tre assunzioni giornaliere.

Visto il netto miglioramento della sintomatologia soggettiva ed il miglioramento riscontrato con la RMN (Figura 5) ed il campo visivo (Figure 6-7), si decide di far arrivare la gravidanza fino alla 39° settimana, ma per la presenza del grosso fibroma, e a causa della grave spondilolistesi, viene deciso di effettuare un parto cesareo. Nasce una bambina il cui nome è Valeria, che viene immediatamente attaccata al seno.

Ci poniamo delle domande se per la situazione della donna sia opportuno o meno l'allattamento al seno, ma la risposta che ci diamo è che potrebbe anche avere un effetto positivo sull'ipofisi.

Nona visita – 29 Agosto 2001

Ha partorito con un taglio cesareo l'8/8/01 una bambina di 2650 grammi che sta allattando esclusivamente al seno. Il parto cesareo è stato effettuato a causa del fibroma del fondo uterino delle dimensioni di 12x10 cm. E della grave spondilolistesi con ridotta mobilità del bacino.

Riferisce stanchezza da perdita di sonno, crisi di pianto verso il tramonto, occasionale cefalea frontale destra. Si trova in conflitto con il suo entourage (nonni, marito, cognati) a proposito delle cure da prestare alla bambina ed in queste contrarietà tende a reprimere la propria collera e la proprie emozioni.

Ciò non di meno afferma di sentirsi fisicamente in forma.

Ha prurito in varie parti del corpo: braccia, collo, piedi e mani.

Ha ancora desiderio di terra, ma ha minor desiderio di sale.

Conium maculatum CMK

Dieci granuli in soluzione idroalcolica, somministrazione giornaliera in quantità crescente.

Visite successive – 5 Ottobre e 14 Dicembre 2001

La paziente riferisce il continuo e graduale miglioramento dello stato generale di salute, nonostante qualche disturbo (emorroidi post- partum, sonnolenza, mal di schiena) da ricondurre alle circostanze nuove di vita.

Si richiede pertanto che si sottoponga ad una RMN del cranio, ad un esame del visus e ad una ecografia pelvica. Continua quotidianamente l'assunzione di Conium maculatum CMK.

Visita del 17 Aprile 2002

La bambina ha nove mesi, sta bene, comincia ad introdurre qualche alimento, mantenendo come alimentazione base l'allattamento al seno della madre.

La paziente ha effettuato gli esami richiesti e la R.M.N. (Figura 8) dimostra la pressochè totale scomparsa del tumore ipofisario; anche il fibroma uterino ha subito una notevole riduzione della sua massa (Figura 9) ed il campo visivo non presenta alcuna alterazione (Figure 10-11).

Soffre di bruciore gastrico che peggiora la notte.

Ha ancora desiderio di terra e di sale, anche se diminuito; la sua alimentazione è sregolata ed abbondante e le ha causato un notevole aumento di peso. Non si piace perché è ingrassata ed appesantita.

Ha episodi di tosse stizzosa.

Sente sempre caldo e si sveglia sudata la notte con bisogno di urinare.

Si consiglia dieta dimagrante prescritta da una dietista e si continua a prescrivere

Conium maculatum CMK

Cinquanta granuli in soluzione idroalcolica, con assunzioni bisettimanali di quantità crescenti.

La nostra felicità è grande a leggere nel referto della RNM che il tumore è scomparso. Se questa donna fosse stata operata, avrebbe perso la bambina, si sarebbe ritrovata senza ipofisi, e quindi con gravi squilibri. Invece ora il tumore è scomparso e c'è anche la figlia che desiderava tanto. Ci rendiamo conto che questo risultato è stato possibile grazie al fatto che la donna ha rischiato per amore della bambina di perdere un bene prezioso come la vista, e grazie al padre che la ha sostenuta in questo momento difficile.

Per tutto il resto dell'anno 2002 e nell'anno 2003 la paziente sta abbastanza bene, ma soffre per alcuni periodi della durata di circa quindici giorni di una forma di tosse secca insistente e fastidiosa; è questa una patologia di cui soffre sin da piccola. In queste circostanze ripetiamo in questa le somministrazioni di Conium maculatum, ma ci rendiamo conto che non ha alcuna efficacia. In base alla sintomatologia somministriamo altri medicinali: Nux vomica, Pulsatilla, Sulphur, anch'essi senza alcuna efficacia.

Visita del 16 Dicembre 2003

La paziente è nuovamente incinta, ed attualmente è alla decima settimana, ma presenta delle minacce di aborto, consistenti in dolori lombari. Quello che la tormenta è la tosse.

Questa tosse peggiora la sera, e viene per un solletico nella laringe, in corrispondenza delle corde vocali. La tosse aggrava molto stando coricata e le causa vomito.

Ha bruciore allo stomaco. Molta sonnolenza dopo aver mangiato e si aggrava mangiando dolci.

Dorme male, perché si sveglia 2 o 3 volte per urinare.

Riferisce sogni che riguardano la vita quotidiana. Per il resto dice di sentirsi bene.

Ancora una volta temiamo di dover prescrivere senza una sintomatologia veramente caratteristica ed allora insistiamo per sapere se c'è, o c'è stato qualche episodio rilevante.

Lei ci racconta, allora, che una sera si era ritrovata in bagno ad urinare e non si ricordava come avesse fatto ad arrivarci, si domanda se non fosse stato un episodio di sonnambulismo.

Le chiediamo perché questo episodio l'ha così tanto impressionata e lei ci risponde che il fatto che non ricordasse niente era come se qualcuno l'avesse portata lì. Quando non ricordare viene vissuto come una perdita di controllo di se stessa, e questo la mette in crisi. Adesso la sintomatologia è più caratteristica e, come vediamo dalla repertorizzazione seguente, ci permette la somministrazione di Thuja.

Il rimedio viene somministrato prima alla 30CH e poi alla 1000K in soluzione idroalcolica, con aumento progressivo della quantità, e si richiede un'ecografia. Purtroppo all'ecografia si riscontra che l'embrione non è più presente, e la donna preferisce un intervento immediato di raschiamento uterino. Nonostante ciò, la paziente guarisce dalla tosse, e recupera velocemente lo stato di salute in cui si trova ancora oggi.